

# Parma

## Delitti denunciati a Parma e provincia il 12 settembre

○ Furti di auto	1	○ Furti ai danni di esercizi commerciali	1	○ Rapine	0
○ Auto recuperate	0	○ Furti a bordo di auto	3	○ Truffe	1
○ Furti in abitazione	5	○ Borseggi	0	○ Persone indagate in stato di libertà	4
		○ Scippi	0	○ Persone arrestate	0

\*Fonte Prefettura

GIUNTA 5 STELLE «PIANO PER RILANCIARE CONSUMI E POTERE D'ACQUISTO»

## Il Comune: Scec, la nuova «moneta» parmigiana

L'assessore Casa: una specie di buono sconto da utilizzare nei negozi e bar di tutta la città

Francesco Bandini

Non è una moneta alternativa, né una valuta locale, come qualcuno l'ha voluta definire, ma poco ci manca. Si chiama «scec» e Parma potrebbe essere la prima città italiana ad adottarla su larga scala, facendone in sostanza uno strumento di pagamento spendibile a livello locale in tutti i negozi aderenti. Visto che non lo si può chiamare denaro, è stato definito un «buono locale», da usare in effetti come un buono sconto, con la differenza però che può essere riutilizzato infinite volte. La cosa sta attirando l'attenzione anche dei media nazionali. Certo, ieri il quotidiano economico «Italia oggi» ha un po' esagerato quando ha scritto che lo scec è già stato introdotto ufficialmente nella nostra città, ma quel che è certo è che questo progetto era nel programma elettorale del Movimento 5 stelle e che l'attuale amministrazione grillina ha tutte le intenzioni di realizzarlo. Sempre che riscuota le adesioni sufficienti perché possa partire.

Lunedì scorso, in un incontro del Movimento 5 stelle, ne hanno parlato l'assessore al Commercio Cristiano Casa, quello alle Politiche sociali Laura Rossi, alcuni consiglieri comunali di maggioranza, attivisti del movimento e anche un esponente dell'associazione «Arcipelago Scec», la realtà di volontariato che promuove questa iniziativa a livello nazionale. «È stata una prima occasione per cominciare a confrontarci su questo tema e capire che apprezzamento può avere», spiega Casa. Seguiranno altri incontri, a partire - dice l'assessore - dalle associazioni di categoria dei commercianti, per

### Come funziona?

**Cos'è lo scec?** La parola è l'acronimo di «solidarietà che cammina» e sta a indicare una particolare forma di buono sconto che, abbinato agli euro, serve per acquistare prodotti o servizi in esercizi commerciali convenzionati. Possono utilizzarlo commercianti e consumatori che aderiscono all'iniziativa iscrivendosi gratuitamente all'associazione «Arcipelago Scec». Ogni scec corrisponde, virtualmente, a un euro. Il consumatore che aderisce riceve, periodicamente e gratuitamente, un certo numero di scec, accreditati su un conto on line, oppure consegnati materialmente in appositi punti di distribuzione. Il commerciante (o l'esercente, l'artigiano, il professionista, l'agricoltore) che aderisce stabilisce lo sconto che intende praticare, variabile dal 5% al 30%. Nel momento in cui il consumatore iscritto effettua un acquisto nel negozio convenzionato, paga in euro il prezzo scontato, aggiungendo in scec l'equivalente dello sconto fruito. Esempio: se si compra un bene del valore di 100 euro in un negozio che pratica lo sconto del 10%, si pagheranno 90 euro più 10 scec. Gli scec potranno poi essere usati negli altri negozi convenzionati. Non è possibile cambiare scec in euro.

presentare loro una proposta e avere la loro opinione. «Ovviamente intendiamo anche condividere questa cosa con i cittadini, ai quali illustreremo l'iniziativa», aggiunge. «Noi pensiamo - spiega ancora Casa - che possa essere un valido strumento per rivitalizzare il piccolo commercio, specie quello dei negozi di vicinato, in particolare in centro storico». In che modo? «Dando maggiore capacità di spesa ai consumatori e, dall'altra parte, offrendo una maggior opportunità di guadagno per i commercianti».

Ovviamente siamo solo nella fase iniziale, tutto è ancora da definire: «Ci vorrà tempo - chiarisce l'assessore - ma noi non ci diamo scadenze. Di sicuro occorrerà che ci sia un numero adeguato di adesioni da parte di commercianti e artigiani, altrimenti il progetto non può decollare». Anche se i dettagli ancora mancano, una cosa è certa: se lo scec andrà in porto, sarà valido su tutto il territorio comunale e non solo in centro storico. Ma altrettanto chiaro - tiene a precisare Casa - è che non si può parlare di moneta alternativa: «Il concetto corretto è quello di buono sconto incondizionato».

In questa iniziativa il Comune, comunque, intende limitarsi a promuovere un progetto, a lanciare un'idea, a evidenziarne le ricadute positive per il territorio. «Ci sono già alcune altre città in Italia in cui si sta pensando di fare questa esperienza - ricorda l'assessore - e noi vogliamo che anche a Parma lo scec possa diventare una realtà. Pensiamo che questa cosa sia interessante, ma prima di dare giudizi definitivi occorrerà allargare il confronto». ♦



Commercio I vari tagli degli scec, i buoni locali che potrebbero essere introdotti anche a Parma.

### Interesse da parte di Ascom e Confesercenti

## I commercianti: «Siamo disponibili al confronto»

La materia è del tutto nuova e prima di sbilanciarsi preferiscono avere davanti a sé un quadro un po' più chiaro. Ma c'è comunque attenzione e apertura da parte delle associazioni di categoria dei commercianti e dei pubblici esercenti rispetto all'idea lanciata dall'amministrazione comunale a 5 stelle di promuovere a Parma la sperimentazione dello «scec», la moneta-non moneta che dovrebbe dare una mano a rilanciare la piccola economia locale. «Siamo aperti alla discussione - spiega il direttore di Ascom Confcommercio Enzo Malanca - si tratta di capire se ci sono spazi per realizzare questa cosa sul nostro territorio». Malanca

ricorda di essersi interessato, alcuni anni fa, di un'esperienza simile in Svizzera: «Si trattava di una cosa limitata a una piccola zona di un cantone e come esperimento mi era sembrato interessante. Li sembrava che funzionasse, anche se poi non so quale esito abbia avuto. Comunque quello che viene proposto adesso è qualcosa che mi sembra molto simile e che, almeno teoricamente, offre spunti validi». La cosa importante, a questo punto, per il direttore di Ascom è «esaminare le esperienze simili che ci sono state per capire se siano attuabili anche qui da noi». Disponibilità al confronto anche da parte di Confesercenti.

«Non conosciamo ancora i contenuti precisi di questa iniziativa - spiega il direttore Luca Vedrini - ma quello che possiamo dire è che tutto ciò che mira a favorire la ripresa dei consumi e i negozi di vicinato, noi lo vediamo bene». Nessun pregiudizio, continua, ma anzi interesse a «capire come questa cosa si possa mettere in atto». Per questo, dice, «ben vengano le riunioni di approfondimento». Anche se, osserva, «dal punto di vista organizzativo la cosa potrebbe rivelarsi un po' complessa da attuare». Ma anche questo è un aspetto che andrà valutato nel momento in cui si dovesse decidere di procedere su quella strada. Un aspetto positivo che

Vedrini individua già ora è quello per il quale un'iniziativa come lo scec «crea fedeltà, nel senso che fidelizza il cliente, e determina maggiore dinamicità nei consumi, che attualmente sono com'è noto in estrema difficoltà, come pure le famiglie». Insomma, per Vedrini «l'idea di base è condivisibile». E non vede nemmeno tanto il rischio di un possibile aumento dei prezzi che l'avvento dello scec potrebbe indirettamente determinare: «Può sempre succedere che qualcuno faccia il furbo, ma tutto sommato, con le condizioni economiche che ci sono adesso nel nostro Paese, è molto difficile che possano esserci degli aumenti».

### I casi nazionali

## Parma apripista con Roma e Crotona

Domani nella città calabrese un convegno nazionale: interverrà anche l'assessore Casa

Fra le realtà italiane in cui il progetto di introduzione dello «scec» è a uno stadio più avanzato ci sono Roma - o, meglio, il quarto municipio della capitale, ovvero l'equivalente di una delle nostre ex circoscrizioni - e Crotona. E proprio nella città calabrese è in programma per domani mattina un convegno nazionale organizzato dall'associazione Arcipelago Scec, con il patrocinio di tutte le principali istituzioni locali, dal Comune di Crotona alla Provincia, dalla Regione Calabria all'Arcidiocesi.



Convegno L'assessore Cristiano Casa interverrà in videoconferenza a un convegno sullo scec.



All'incontro sarà rappresentata anche Parma, in quanto città che punta a introdurre su ampia scala lo scec come strumento di rilancio della piccola economia locale e di aiuto nei confronti dei consumatori. Per la nostra città interverrà - collegato in videoconferenza - l'assessore comunale al Commercio Cristiano Casa.

Alla tavola rotonda parteciperanno economisti, esperti e amministratori locali di Crotona, Roma e Parma, che discuteranno della possibilità di un nuovo sistema per rilanciare l'economia dei territori. Fra loro anche l'economista di fama internazionale Loretta Napoleoni, consulente economico (a titolo gratuito) del sindaco di Parma Federico Pizzarotti. ♦

FABRIZIO  
**ZUCCHI**  
E'  
BIANCHERIA PER LA CASA

**FIERA D'ESTATE SCONTI DEL 50%**

Via N. Bixio 93/A  
Parma - Tel. 0521.206488